

FOLIA

AGRICOLTURA / SCIENZA / VITA NEI CAMPI

N. 37 / 2026



IL DOSSIER / DRONI AGRICOLI

Droni, il lavoro prende quota

Carichi, sensori e organizzazione: come si legge una macchina agricola che vola.

IL MONDO AGRICOLO

Prezzi FAO, agosto torna a salire

TECNOLOGIA

Sentinel-2 legge i campi in tredici bande

LO SAPEVI CHE?

Lombrichi e microbi, il suolo al lavoro



Sguardi sulla terra.

SETTIMANA 37

- 03 **IN COPERTINA**
Droni agricoli, il carico cambia il lavoro
- 04 **IL MONDO AGRICOLO**
Prezzi FAO, agosto torna a salire
- 05 **TECNOLOGIA**
Sentinel-2 legge i campi in tredici bande
- 06 **LO SAPEVI CHE?**
Lombrichi e microbi, il suolo al lavoro
- 07 **STORIE DELLA TERRA**
Semi diversi, colture da conservare
- 08 **NATURA DA VICINO**
Afidi e melata: la traccia sulle foglie
- 09 **SOTTO LA SUPERFICIE**
Micorrize, lo scambio avviene alle radici
- 10 **LA RISORSA**
Orto, l'acqua deve raggiungere le radici
- 11 **DAL FIORE AL CIBO**
Impollinatori, il contributo varia per coltura
- 12 **LA STAGIONE**
Pomodori, il colore non basta a scegliere
- 13 **OSSERVATORIO**
Luglio caldo, l'Europa occidentale resta secca
- 14 **VERO O FALSO?**
Concimare sempre? Tre casi da distinguere
- 15 **LA NOTA DELLA REDAZIONE**
La macchina nuova deve trovare posto in azienda

LA TERRA CAMBIA. VALE LA PENA CAPIRLA.

I droni della gamma AGRAS aprono questo numero: carichi, sensori e organizzazione del lavoro. Nei mercati, l'indice FAO di agosto torna a salire. Il dossier sulla tecnologia prosegue con Sentinel-2, mentre le pagine di natura entrano nel suolo, seguono afidi e impollinatori e distinguono i rapporti fra funghi e radici. Per l'orto: acqua, pomodori e nutrizione. Chiude la nota della redazione sulla scelta delle macchine in azienda.

Droni agricoli, il carico cambia il lavoro



Serbatoi, sensori e rifornimenti: le macchine della gamma AGRAS portano in volo operazioni che richiedono un cantiere a terra.

GIOVANNI / APPROFONDIMENTO

Cento chilogrammi di carico massimo e un serbatoio da 100 litri per la distribuzione liquida. Sono le capacità dichiarate da DJI per l'AGRAS T100, un drone progettato per il lavoro agricolo. Nella stessa gamma, il T55 dispone di un serbatoio da 50 litri e arriva a 55 chilogrammi nella configurazione per lo spargimento. Litri del serbatoio e massa trasportabile descrivono grandezze diverse: vanno letti insieme alla configurazione della macchina.

Sul T100 il costruttore abbina LiDAR, visione e radar per rilevare l'ambiente circostante. La dotazione dei sensori è una parte del sistema. Restano da organizzare

carico, rifornimenti, batterie e persone a terra: passaggi che entrano nella valutazione del lavoro quanto il tempo trascorso in volo.

Le schede DJI descrivono equipaggiamenti e prestazioni del produttore. Da sole non attestano disponibilità italiana, autorizzazioni d'impiego o risultati ottenuti in una specifica azienda. Il confronto fra i modelli richiede quindi due verifiche separate: la capacità richiesta dall'operazione e le condizioni nelle quali quella macchina può essere utilizzata. Un dato di portata, isolato dal resto, lascia aperta gran parte della scelta.

01

T100: carico massimo dichiarato di 100 kg.

02

T55: serbatoio da 50 litri per i liquidi.

03

LiDAR, visione e radar nella dotazione T100.

Prezzi FAO, agosto torna a salire

L'indice raggiunge 133,3 punti, in aumento dell'1,9% su luglio. Crescono tutti i cinque gruppi di prodotti, con lo zucchero in testa.

NOTIZIA DEL 4 SETTEMBRE 2026

I prezzi internazionali delle materie prime alimentari salgono ad agosto. L'indice FAO, diffuso il 4 settembre, si porta a 133,3 punti: 2,5 punti in più rispetto a luglio, pari all'1,9%. L'aumento riguarda tutti i cinque gruppi che compongono il paniere: cereali, oli vegetali, lattiero-caseari, carne e zucchero. Quest'ultimo registra il rialzo mensile più ampio.

Il confronto con i livelli precedenti ridimensiona la lettura del solo dato mensile. L'indice complessivo resta sotto il picco raggiunto nel marzo 2022. La variazione di agosto segnala dunque una risalita rispetto a luglio, senza riportare il paniere al massimo della serie. L'andamento dei singoli comparti permette di vedere dove il movimento è stato più marcato.

La rilevazione segue le quotazioni internazionali di un insieme di prodotti alimentari di base. Non misura il prezzo della spesa in Italia né il ricavo della singola azienda agricola. Per questi ultimi servono mercati e listini pertinenti al prodotto venduto. Nel bollettino FAO, mese di riferimento, composizione del paniere e confronto temporale delimitano il dato: agosto è il periodo osservato, il 4 settembre la data di pubblicazione.

-
- 01 133,3 punti: indice complessivo di agosto.
 - 02 +1,9% rispetto al mese di luglio.
 - 03 Cinque comparti, tutti in aumento.

TECNOLOGIA

Sentinel-2 legge i campi in tredici bande

Il sensore multispettrale osserva anche oltre i colori visibili. I dati descrivono differenze nella vegetazione, da interpretare sul terreno.

APPROFONDIMENTO

Tredici bande spettrali, una fascia osservata larga 290 chilometri e una risoluzione che arriva a 10 metri in alcune bande. Sono i riferimenti della missione europea Sentinel-2. Il sensore registra la radiazione riflessa dalla superficie in intervalli distinti: una parte ricade nel visibile, un'altra oltre i colori percepiti dall'occhio umano.

Per le colture, questa separazione consente di osservare differenze che una fotografia a colori naturali può non rendere evidenti. Combinando le bande si ottengono rappresentazioni diverse dello stesso territorio. Il colore mostrato sulla mappa dipende dalla combinazione scelta

e dalla legenda: un rosso acceso non corrisponde necessariamente al colore delle foglie viste dal campo.

Il dato resta un'osservazione della superficie. Non identifica da solo la causa di un'anomalia né prescrive un intervento. La risoluzione indicata va riferita alla banda utilizzata, mentre data dell'acquisizione e area coperta appartengono alla lettura di ogni immagine. Nel passaggio dal satellite all'appezzamento, l'interpretazione deve confrontarsi con ciò che cresce sul terreno. Due zone di colore diverso costituiscono un punto da indagare, non una diagnosi già pronta.

01

13 bande per osservare terra e vegetazione.

02

290 km: larghezza della fascia acquisita.

03

10 metri di risoluzione in alcune bande.

Lombrichi e microbi, il suolo al lavoro



La trasformazione dei residui e il ciclo dei nutrienti passano attraverso organismi molto diversi, dalle comunità microscopiche alla fauna visibile.

APPROFONDIMENTO

Batteri, funghi, protozoi, nematodi, acari, collemboli e lombrichi: il suolo ospita organismi di dimensioni e funzioni differenti. La FAO include in questo sistema anche le radici, per le interazioni che stabiliscono con gli altri componenti del terreno. La frazione vivente partecipa ai processi che rendono il suolo un ambiente di crescita per le piante.

Il lavoro biologico riguarda anzitutto il ciclo dei nutrienti e le trasformazioni della sostanza organica. Gli organismi del terreno intervengono anche nella struttura fisica e nella circolazione dell'acqua. Queste funzioni si intrecciano: la fertilità non coincide soltanto

con la quantità di elementi nutritivi misurata in un campione, ma comprende le condizioni nelle quali le radici possono utilizzarli.

I lombrichi sono fra gli abitanti più facili da riconoscere. Una parte consistente della comunità, invece, resta invisibile a occhio nudo. Un esemplare trovato durante una lavorazione mostra una presenza, senza descrivere da solo l'intero stato del terreno. Il quadro riportato dalla FAO riguarda l'attività collettiva di questa comunità, le sue relazioni con le piante e il ruolo che svolge nei sistemi agricoli.

01

Sostanza organica: trasformazioni biologiche continue.

02

Struttura e acqua: conta anche l'attività degli organismi.

03

Le radici fanno parte del sistema vivente.

Semi diversi, colture da conservare

Le risorse genetiche custodiscono caratteri utili alla selezione. Conservarle e renderle disponibili sono due parti dello stesso lavoro.

ELISA / APPROFONDIMENTO

La diversità delle colture deriva dall'evoluzione delle piante e dalla selezione esercitata nel tempo da chi le coltiva. Dentro una stessa specie possono convivere caratteri differenti. La FAO considera queste risorse genetiche una base per il miglioramento delle varietà e per il loro adattamento a condizioni di coltivazione diverse.

La conservazione mantiene disponibile il materiale su cui lavorare. Il suo impiego richiede poi conoscenza dei caratteri, valutazione e selezione. Una raccolta di semi non diventa automaticamente una varietà pronta per il campo: fra il materiale conservato e quello coltivato entrano ricerca, prove e organizzazione della disponibilità delle sementi. Sono passaggi distinti, ciascuno con una propria funzione.

Il valore di una risorsa genetica non si esaurisce quindi nel suo impiego immediato. Conservare la variabilità significa mantenerla accessibile anche per lavori di selezione successivi. La gestione delle risorse e i sistemi sementieri devono potersi raccordare, altrimenti il materiale resta conservato senza arrivare alla coltivazione. In questa prospettiva, raccolta, conoscenza e utilizzazione formano una sequenza di lavoro; la quantità di semi custoditi ne descrive soltanto un tratto.

-
- 01 Diversità genetica: caratteri differenti nella stessa specie.
 - 02 Conservazione: mantenere disponibile il materiale.
 - 03 Selezione: valutare i caratteri per la coltivazione.

Afidi e melata: la traccia sulle foglie



Il rivestimento appiccicoso può accompagnare le colonie di insetti. Sulla sostanza zuccherina possono svilupparsi le fumaggini.

APPROFONDIMENTO

Gli afidi si alimentano della linfa e producono melata, una sostanza zuccherina che può depositarsi sulle foglie e sulle superfici sottostanti. Il rivestimento appiccicoso è una traccia della loro attività. Le colonie vanno cercate anche sui giovani getti e sulla pagina inferiore delle foglie, dove gli insetti possono sfuggire a un controllo rapido.

Sulla melata possono crescere funghi responsabili delle fumaggini, che formano un deposito scuro in superficie. Insetto, secrezione e rivestimento fungino sono elementi distinti dello stesso quadro. La scheda della Royal Horticultural Society descrive proprio questo le-

game: lo strato nero utilizza la sostanza zuccherina presente sulla pianta e non va confuso automaticamente con una malattia del tessuto fogliare.

Anche le formiche possono frequentare le colonie per raccogliere la melata e difendere gli afidi da alcuni predatori. La loro presenza, però, non basta a identificare un'infestazione. L'osservazione deve arrivare agli insetti e ai getti interessati. Foglie lucide, depositi scuri e movimento di formiche offrono indizi diversi; riconoscerne l'origine permette di ricostruire ciò che sta avvenendo sulla pianta prima di attribuire tutto a un unico responsabile.

01

Afidi: insetti che si alimentano della linfa.

02

Melata: deposito zuccherino e appiccicoso.

03

Fumaggine: sviluppo fungino sulla melata.

Micorrize, lo scambio avviene alle radici

La pianta fornisce zuccheri, il fungo contribuisce all'assorbimento di acqua e nutrienti. Le associazioni cambiano secondo i gruppi vegetali.

APPROFONDIMENTO

Nelle associazioni micorriziche il rapporto fra fungo e pianta si stabilisce alle radici. La pianta cede parte degli zuccheri prodotti con la fotosintesi; il fungo, attraverso i suoi filamenti, amplia la zona di terreno esplorata e contribuisce all'assorbimento di acqua e nutrienti. Fra questi, la Royal Horticultural Society richiama il ruolo del fosforo.

L'associazione assume forme differenti. Nelle ectomicorrize, frequenti in molti alberi, il fungo avvolge le radici con una guaina. Nelle endomicorrize penetra anche nelle cellule radicali; questa forma interessa molte piante erbacee. Le distinzioni riguardano il rapporto con la radice e non si ricavano dall'aspetto di un fungo osservato nel sottobosco.

La gestione del terreno può influire su queste relazioni. La RHS segnala che lavorazioni e concimazioni intense possono disturbarle. La presenza di funghi nel suolo, tuttavia, non equivale da sola alla presenza di una determinata associazione micorrizica. Anche i preparati commerciali richiedono una valutazione specifica: la descrizione del meccanismo biologico non dimostra l'efficacia di ogni formulato. Specie vegetale, tipo di associazione e condizioni del terreno restano elementi da distinguere.

-
- 01 Zuccheri dalla pianta; acqua e nutrienti dal fungo.
 - 02 Le ife esplorano terreno oltre la radice.
 - 03 Ecto- ed endomicorrize: associazioni differenti.

Orto, l'acqua deve raggiungere le radici



Bagnature superficiali e turni fissi non descrivono il fabbisogno delle colture. Contano terreno, sviluppo delle piante e profondità raggiunta.

APPROFONDIMENTO

Una superficie bagnata non garantisce che l'acqua abbia raggiunto lo strato di terreno occupato dalle radici. Nell'orto, bagnature frequenti ma leggere possono fermarsi troppo in alto. La guida della Royal Horticultural Society indica di verificare l'umidità sotto la superficie, perché il solo aspetto della terra appena irrigata può risultare ingannevole.

La capacità di trattenere acqua varia con il terreno. Cambia anche il fabbisogno durante la crescita: semine recenti e giovani piante richiedono attenzione alla continuità dell'umidità, mentre per diversi ortaggi da frutto sono rilevanti fioritura e sviluppo dei frutti. Gli

ortaggi da foglia beneficiano di una disponibilità regolare durante la crescita. Non tutte le colture attraversano quindi le stesse esigenze nello stesso momento.

Il turno d'irrigazione deve tenere insieme queste differenze. Ripetere una durata fissa senza controllare il terreno lascia fuori una parte del problema. Serve osservare quanto in profondità è arrivata l'acqua e come sta procedendo la coltura. Le indicazioni generali della RHS aiutano a leggere il fabbisogno; quantità e frequenza vanno riferite alle condizioni locali, senza trasferire all'orto italiano un calendario formulato per un altro clima.

01

Controllare l'umidità sotto la superficie.

02

Distinguere semina, crescita e fruttificazione.

03

Terreni diversi trattengono l'acqua in modo diverso.

DAL FIORE AL CIBO

Impollinatori, il contributo varia per coltura

Api e altri animali partecipano alla riproduzione di molte piante coltivate. Il numero di colture coinvolte va distinto dal volume prodotto.

GIORGIA / APPROFONDIMENTO

Circa tre quarti delle principali colture alimentari dipendono almeno in parte dall'impollinazione animale. Il dato FAO riguarda il numero delle colture, con gradi di dipendenza differenti. Quando si passa ai volumi, la quota della produzione mondiale collegata a questa funzione è intorno al 35 per cento. I due valori misurano aspetti diversi e non sono intercambiabili.

Il trasferimento del polline può coinvolgere api e altri animali, sia selvatici sia gestiti. Ridurre l'intero processo a un solo gruppo lascia fuori una parte dei suoi protagonisti. Anche fra le colture il contributo cam-

bia: la dipendenza parziale di una specie non corrisponde a quella di un'altra e non autorizza ad attribuire lo stesso effetto a ogni visita su un fiore.

Per gli impollinatori contano la disponibilità di risorse alimentari e gli ambienti in cui vivere. La FAO lega la loro tutela alla conservazione degli habitat e alla gestione dei sistemi agricoli. Il tema supera quindi la presenza di alveari vicino a un appezzamento: comprende gli organismi selvatici e il paesaggio nel quale trovano risorse. Il servizio d'impollinazione va letto insieme alla diversità di chi lo svolge.

01

Circa 3 colture principali su 4 coinvolte.

02

Intorno al 35% del volume produttivo mondiale.

03

Dipendenza diversa secondo la coltura.

Pomodori, il colore non basta a scegliere

Gialli, arancio, scuri e persino verdi a maturazione: le varietà cambiano anche per portamento e spazio richiesto.

APPROFONDIMENTO

Un pomodoro maturo può essere giallo, arancio, rosa, scuro o mantenere tonalità verdi. La gamma descritta dalla Royal Horticultural Society va oltre il rosso abituale. Il colore va letto insieme alla varietà: da solo non permette di stabilire lo stadio di maturazione di tutti i pomodori, né di confrontare frutti appartenenti a tipi differenti.

La scelta per l'orto riguarda anche lo sviluppo della pianta. Le varietà a crescita indeterminata continuano ad allungarsi e si coltivano con sostegni e gestione dei germogli laterali. Quelle a portamento cespuglioso seguono una crescita diversa. Le forme ricadenti sono

un'ulteriore possibilità per i contenitori. Queste differenze incidono sull'organizzazione dello spazio ben prima che compaiano i frutti.

Sulla confezione dei semi o sul cartellino della piantina, il portamento merita quindi la stessa attenzione della fotografia del raccolto. Una varietà scelta per il colore può richiedere un assetto di coltivazione diverso da quello disponibile. Per confrontare più pomodori servono almeno identità varietale e tipo di crescita. Forma e colore descrivono il frutto; sostegni, contenitore e spazio riguardano invece la pianta che dovrà produrlo.

01

Il rosso non è l'unico colore a maturazione.

02

Indeterminate: crescita da sostenere e gestire.

03

Leggere il portamento prima di acquistare.

OSSERVATORIO

Luglio caldo, l'Europa occidentale resta secca

Copernicus colloca luglio 2026 al secondo posto a livello globale, insieme al 2024. Nell'Europa occidentale pesa il caldo del bimestre.

NOTIZIA DEL 10 AGOSTO 2026

Luglio 2026 è il secondo luglio più caldo a livello globale, a pari merito con il 2024. Lo riporta il riepilogo Copernicus pubblicato il 10 agosto. Per l'Europa occidentale, lo stesso documento indica il giugno-luglio più caldo della serie osservata. Il primato del bimestre riguarda dunque un'area precisa, mentre il confronto fra i mesi di luglio è globale.

Il bollettino segnala inoltre condizioni più secche della media in molte zone europee e portate fluviali ridotte nelle regioni interessate. Temperatura e disponibilità d'acqua descrivono aspetti distinti della stagione. Il dato termico va affiancato a precipitazioni, umidità del suolo

e condizioni dei fiumi per ricostruire il quadro delle aree agricole.

La sintesi continentale non dettaglia però la situazione di ogni comprensorio. Per collegare il bollettino a una coltura servono osservazioni riferite al territorio e al periodo di crescita considerati. Il riepilogo di luglio documenta quanto è già accaduto; non contiene una previsione per le settimane successive. Le due indicazioni principali restano separate: luglio fra i più caldi sul piano globale e un bimestre giugno-luglio da primato nell'Europa occidentale.

01

Luglio 2026: secondo con il 2024 nel mondo.

02

Europa occidentale: primato del giugno-luglio.

03

Bollettino pubblicato il 10 agosto.

Concimare sempre? Tre casi da distinguere



Una pianta ornamentale in piena terra, un ortaggio e una coltura in vaso possono richiedere valutazioni differenti.

APPROFONDIMENTO

Molte piante ornamentali ben insediate in piena terra non richiedono una concimazione regolare. La Royal Horticultural Society distingue questa situazione da quella di colture alimentari e piante in contenitore, per le quali le esigenze possono essere diverse. La decisione non dipende quindi dalla sola presenza di una pianta, ma dal contesto nel quale cresce.

Neppure l'origine organica elimina il rischio di eccesso. Un apporto superiore al necessario può favorire perdite di nutrienti e contribuire all'inquinamento delle acque. La distinzione fra organico e minerale non sostituisce la valutazione del fabbisogno. Aggiungere

prodotto perché la stagione è iniziata, senza considerare terreno e coltura, non chiarisce quale elemento manchi davvero.

Compost e fertilizzante, inoltre, non svolgono soltanto la stessa funzione. Il compost contribuisce alle caratteristiche del terreno; un fertilizzante viene scelto per apportare nutrienti. Prima dell'impiego occorre sapere che cosa si vuole modificare: disponibilità di elementi nutritivi, condizioni del suolo o gestione di una pianta in vaso. Le tre situazioni richiedono letture diverse, e la risposta non si ricava dalla sola etichetta che definisce un prodotto naturale.

01

FALSO. Ogni pianta va concimata regolarmente.

02

VERO. Anche gli apporti organici possono essere eccessivi.

03

DIPENDE. In vaso le esigenze possono cambiare.

LA NOTA DELLA REDAZIONE

La macchina nuova deve trovare posto in azienda

Prima della prestazione massima viene l'organizzazione del lavoro: chi usa il mezzo, dove si rifornisce e quale operazione deve svolgere.

EDITORIALE

Una macchina agricola si sceglie per un lavoro. Eppure, nel confronto fra modelli, è facile partire dalla capacità massima e lasciare sullo sfondo l'operazione da eseguire. Per la redazione, l'ordine dovrebbe essere inverso: descrivere il cantiere, individuare il passaggio che crea difficoltà e solo allora esaminare le soluzioni disponibili.

Nel caso di un drone, la scheda tecnica dice molto del mezzo e poco dell'azienda che dovrebbe usarlo. Chi segue l'operazione? Dove si preparano i carichi? Come si organizzano rifornimenti e assistenza? Sono domande di lavoro, da mettere accanto alla portata e ai sensori. Una

dimostrazione convincente dovrebbe permettere di discutere anche questi passaggi, non soltanto la parte in volo.

Lo stesso criterio vale per un servizio di dati o una nuova attrezzatura. Il confronto ha più sostanza quando parte da un'attività definita e comprende persone, tempi e condizioni d'impiego. Al venditore chiediamo quindi di entrare nel dettaglio del lavoro che proponiamo. Se quel dettaglio resta fuori dalla conversazione, resta fuori anche una parte della valutazione: quella che l'azienda dovrà affrontare dopo l'acquisto.

01

Definire l'operazione prima di confrontare i modelli.

02

Includere rifornimenti, persone e assistenza.

03

Chiedere una dimostrazione pertinente al proprio lavoro.



BUSTE PAGA / PRESENZE / DIPENDENTI

La tua impresa ha già molto da fare.

Ai cedolini, dai un posto preciso.

Carica le buste paga, condividile con i dipendenti e gestisci le presenze.
Tutto in Cedoly.

CEDOLINI

TIMBRATURE

PORTALE DIPENDENTI

Scopri come funziona
cedoly.it



Le fonti, prima di tutto.

Fonti consultate il 9 settembre 2026. Titoli cliccabili; date delle notizie nei rispettivi articoli. Le specifiche commerciali restano dichiarazioni del produttore.

DJI AGRAS T55: scheda ufficiale / p. 3

DJI AGRAS T100: scheda ufficiale / p. 3

FAO: indice dei prezzi alimentari / p. 4

ESA: la missione Sentinel-2 / p. 5

FAO: la biodiversità del suolo / p. 6

FAO: diversità delle colture e risorse genetiche / p. 7

RHS: la biologia degli afidi / p. 8

RHS: irrigazione degli ortaggi / p. 10

RHS: coltivare i pomodori / p. 12

RHS: nutrizione delle piante / p. 14

RHS: comprendere i fertilizzanti / p. 14

Copernicus: bollettini climatici / p. 13

RHS: funghi micorrizici / p. 9

FAO: impollinazione e agricoltura / p. 11

FOTOGRAFIA

Fotografie Magnific, licenza stock: user6702303 (p. 1); serhii_bobyk (p. 2); lachetas (p. 4); magnific (pp. 5, 6, 10, 14); Oleksandr Ryzhkov (p. 7); wirestock (pp. 8, 9, 12, 13, 15, 18); kuritafsheen77 (p. 11).

DJI Agriculture, p. 3. Immagine del produttore.

Ritagli e ridimensionamenti editoriali. Crediti, originali e licenze delle fotografie: bionee.shop/crediti-fotografici. Logo Cedoly: originale del marchio.

FOLIA / IL MAGAZINE DI BIONEE

Pubblicazione digitale Bionee. Redazione: Elisa, Giorgia e Giovanni. Editore: LG TRADING SRL, Via Olga Visentini 1, 37053 Cerea (VR). P.IVA 05060650230. bionee.shop. Pubblicità Cedoly a pagina 16. Le scene di coltivazione sono illustrative, non reportage o prove della redazione. La vista aerea non è un dato satellitare; i funghi fotografati non documentano una micorriza. Carattere GFS Didot, Greek Font Society, SIL Open Font License.

FOLIA

La terra.
Il lavoro.
Le stagioni.

Macchine, mercati e colture.
Ogni settimana, FOLIA.

Un nuovo numero ogni settimana.
Tutti i numeri da leggere e conservare.

bionee.shop/rivista